



# COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

---

## CONTO DI BILANCIO

### 2018

*Relazione della Giunta Comunale al*

*RENDICONTO 2018*

(Art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs.267/2000)  
(D.Lgs. n. 118/2011)

# IL CONTESTO

## PREMESSA

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione al principio per cui ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato e valuta l'efficacia dell'azione svolta, con modalità costanti nel tempo per consentire la comparabilità dei risultati.

Il Decreto legislativo n. 267/2000 ed ora il 118/2011 prevedono le tecniche e gli strumenti di corretta rendicontazione della gestione delle risorse comunali. In particolare l'art. 227 comma 1 dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

L'approvazione del Rendiconto della gestione è il naturale momento di riscontro della capacità o, più spesso, della possibilità economica e finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' proprio in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Il legislatore ha inserito l'obbligo di allegare apposita relazione dell'Amministrazione ai documenti contabili annuali di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, in cui sono indicati i criteri e le scelte di gestione adottate. L'obiettivo viene raggiunto con la presentazione della Relazione al Rendiconto della gestione.

La presentazione delle Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 rappresenta un elemento del processo di programmazione e controllo di bilancio previsto dal Decreto legislativo n. 267/2000 che risponde all'esigenza di sviluppare una completa conoscenza dei fatti interni di gestione dell'Ente.

“Al Rendiconto della gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti”.<sup>1</sup>

“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.<sup>2</sup>

La relazione al Rendiconto della gestione 2018 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente: i dati finanziari, le risultanze gestionali, e quelle economico-patrimoniali. Queste tre prospettive permettono di formulare valutazioni sull'efficacia dell'attività svolta. Da questo documento l'organo consiliare può dunque trarre elementi di valutazione dell'efficacia dell'azione condotta dalla Giunta sulla base dei programmi analizzando i risultati conseguiti in relazione agli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, alle cause che li hanno determinati e ai costi sostenuti.

Dal punto di vista finanziario l'ordinamento prevede che “Il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio annuale rispetto alle previsioni”.<sup>3</sup> Le informazioni di natura finanziaria non riguardano solo la gestione del bilancio di competenza 2018, ma anche la gestione dei residui 2018 e precedenti di entrata e spesa alla fine dell'esercizio 2018. Ciò risponde alla esigenza di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili e comporta l'obbligo di effettuare anche per il 2018 l'operazione di revisione generale dei

---

<sup>1</sup> D.Lgs n. 267/2000, Art. 151 comma 6;

<sup>2</sup> D.Lgs n. 267/2000, Art. 231 comma 1

<sup>3</sup> D.Lgs n. 267/2000, Art. 228 comma 1

residui attivi e passivi. Tale operazione è parte essenziale del procedimento di approvazione del rendiconto finanziario.

L'Ente, con la verifica sulle entrate e uscite residuali delle precedenti gestioni, adegua in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo, verificandone la congruità con i principi contabili. Tale metodo sistematico consente un'agevole comparazione dei dati della gestione.

Il conto economico, ricostruito a partire dai dati finanziari, consente di raffrontare i risultati ottenuti con i costi sostenuti e rappresentare l'incidenza della gestione sul patrimonio dell'ente.

Infine, l'analisi degli Indicatori finanziari ed economici generali dei servizi istituzionali, a domanda individuale e a carattere produttivo consentono di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza del livello raggiunto nella gestione dei servizi erogati.

## POPOLAZIONE, TERRITORIO ED ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e i cittadini in esso residenti.

Il rapporto fra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche e ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Nelle tabelle che seguono saranno proprio messi a confronto i dati relativi all'organico dell'Ente con le caratteristiche generali del territorio comunale (popolazione e territorio).

### DATI GENERALI DEL COMUNE

Voci	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Popolazione residente</b>	7876	7874	7952	7890	7925	7982
<b>nuclei familiari</b>	3214	3194	3205	3285	3307	3341
<b>Superficie del comune (ha)</b>	1504	1504	1504	1504	1504	1504
<b>Superficie urbana</b>	80	80	80	80	80	80
<b>lunghezza strade esterne (km)</b>	45	45	45	54	54	54
<b>Lunghezza strade interne (km)</b>	27	27	27	27	27	27

## PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2018

<b>Livelli</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>CATEGORIA A</b>	0	0	0	0	0	0
<b>CATEGORIA B</b>	3	3	3	3	3	2
<b>CATEGORIA C</b>	19	19	19	18	20	18
<b>CATEGORIA D</b>	9	9	9	8	8	8
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>28</b>

La Pianta Organica dell'ente prevede 33 posti complessivi, per cui alla data del 31/12/2018 risultano vacanti un posto di Istruttore amministrativo cat. C e un posto di operaio categoria B presso l'Ufficio Tecnico, un posto di Categoria D presso l'Ufficio Ragioneria-Personale, un posto di Istruttore amministrativo cat. C presso l'Ufficio Socio-Culturale, un posto di agente di polizia locale cat. C. presso l'Ufficio di Polizia Locale. Il rapporto dipendenti/popolazione ammonta a un dipendente ogni 285 cittadini, rapporto di gran lunga superiore a quello previsto dal D.M. del 24.07.2014 che per i comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 stabilisce un rapporto di 1/151. In tale numero di dipendenti non è compreso il Segretario Comunale le cui prestazioni sono gestite in convenzione con il Comune di Villafranca Padovana.

# I RISULTATI FINANZIARI

## IL BILANCIO E LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nella gestione finanziaria della Competenza e dei Residui.

Il Risultato della gestione della Competenza (parte corrente e investimento) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

Il Risultato della gestione dei Residui offre invece utili informazioni sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni nei precedenti esercizi.

Il legislatore ha posto alcuni vincoli da rispettare sia in fase previsionale sia durante l'esercizio (variazioni di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio) affinché non si vengano a creare a consuntivo gravi squilibri tra accertamenti e impegni della competenza e si rimanga fedeli al principio generale del mantenimento dell'equilibrio finanziario.

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata [...]”.<sup>4</sup>

Gli Enti locali “[...] rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti [...]”.<sup>5</sup>

Inoltre la gestione dei Residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un Disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha previsto delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

“[...] Qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio [...] della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio”.<sup>6</sup>

---

<sup>4</sup> D.Lgs. n. 267/2000, Art. 162 comma 5

<sup>5</sup> D.Lgs. n. 267/2000, Art. 193 comma 1

<sup>6</sup> D.Lgs. n. 267/2000, Art. 193 comma 2

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Concorrono alla determinazione del Risultato di amministrazione la gestione della Competenza e la gestione dei Residui.

Il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2018 chiude complessivamente con un Avanzo di Euro 2.217.017,39. I dati esposti fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza e Residui) e forniscono quindi informazioni a carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente, utili come primo approccio, ma insufficienti per conoscere quali siano stati i fattori che hanno prodotto il saldo finale.

Il saldo della gestione di cassa è un dato estremamente importante ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione esposto a totale nella rendicontazione. Mentre il fondo iniziale di cassa riportava disponibilità di € 973.981,40 la chiusura del 2018 quantifica il fondo finale in € 2.075.811,46. I residui attivi sono pari ad € 1.418.682,70 e i residui passivi ammontano ad €. 1.002.363,25. Il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti è pari ad € 20.472,80 e il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale è pari ad €. 254.640,72, per cui l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 2.217.017,39.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel prospetto che segue, in cui sono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti) sia le operazioni sui residui attivi e passivi e i Fondi pluriennali vincolati. L'ultima riga espone il Risultato di amministrazione complessivo.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				973.981,40
RISCOSSIONI	(+)	1.569.870,15	5.950.018,22	7.519.888,37
PAGAMENTI	(-)	959.032,95	5.459.025,36	6.418.058,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.075.811,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.075.811,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	60.379,24	1.358.303,46	1.418.682,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	127.800,25	874.563,00	1.002.363,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			20.472,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			254.640,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>2.217.017,39</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>				952.388,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				390.000,00
Altri accantonamenti				11.273,99
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>1.353.662,82</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				80.097,47
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	120.000,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>200.097,47</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>2.767,57</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>660.489,53</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

La parte accantonata è costituita da:

- Euro 952.388,83 per il fondo crediti di dubbia esazione;
- Euro 390.000,00 per un fondo contenzioso legato alla zona industriale ovest, al cimitero e all'imposta comunale sulla pubblicità;
- Euro 11.273,99 per indennità di fine mandato del Sindaco;
- 

La parte vincolata è costituita da:

- Euro 55.664,98 per estinzione anticipata da mutui come normativamente previsto;
- Euro 24.432,49 per la produttività dei dipendenti;
- Euro 120.000,00 per vincoli formalmente attribuiti all'ente a seguito della garanzia prestata ai sensi dell'art. 207 T.U.E.L sul mutuo contratto dalla Società Gaia;

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:



a) il risultato della gestione di competenza;

Totale accertamenti di competenza	+ 7.308.321,68
Totale impegni di competenza	- 6.333.588,36
	974.733,32

b) il risultato della gestione dei residui

Minori residui attivi riaccertati	- 33.715,88
Minori residui passivi riaccertati	+ 17.034,80
	- 16.681,08

## Riepilogo

Saldo gestione di competenza	+	974.733,32
Salto gestione residui	-	16.681,08
Avanzo esercizi precedenti applicato	+	442.482,13
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+	682.019,18
Fondo Pluriennale vincolato entrata	+	409.577,36
Fondo Pluriennale vincolato uscita	-	275.113,52

AVANDO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2018 2.217.017,39

## **Andamento dell'avanzo disponibile di amministrazione**

AVANZO 2014*	AVANZO 2015*	AVANZO 2016*	AVANZO 2017*	AVANZO 2018*
€ 419.974,65	€ 267.674,28	€ 249.430,48	€ 264.267,81	€ 660.489,53

\*ottenuto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.,Lgs. n. 118/2011

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

---

Nell'esercizio 2019 si è provveduto con delibera di Giunta n.23 del 19/02/2019 al riaccertamento dei residui.

L'attività di riaccertamento dei residui tramite la verifica della sussistenza dei titoli di debito o credito provenienti dalla gestione 2018 e dagli anni precedenti, è stata compiuta con l'ausilio dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000.

Gli accertamenti da portare a residui attivi 2018 sono pari a €uro 1.418.682,70; gli impegni da portare a residui passivi sono pari a €uro 1.002.363,25.

### **Residui attivi**

Il totale dei residui attivi provenienti dal conto del bilancio dell'esercizio 2017 e precedenti ha la seguente movimentazione:

• Riporto definitivo al 01/01/2018	Euro 1.663.965,27
• Incassi al 31/12/2018	Euro 1.569.870,15
• Residui attivi stralciati	Euro 33.715,88

### **Residui passivi**

Il totale dei residui passivi provenienti dal conto del bilancio 2017 e precedenti ha la seguente movimentazione:

• Riporto definitivo al 01/01/2018	Euro 1.103.868,00
• Pagamenti al 31/12/2018	Euro 959.032,95
• Residui passivi stralciati	Euro 17.034,80

## LA GESTIONE COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	6.086.439,40 +
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	4.627.152,47 -
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.459.286,93</b>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00 +
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	10.100,00 -
Avanzo 2017 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	97.698,23 +
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	62.907,65 +
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	223.823,04 -
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	20.472,80 -
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>1.365.496,97 =</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	388.405,62 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00 -
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	10.100,00 +
Avanzo 2017 applicato a investimenti (previsione definitiva)	344.783,90 +
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	346.669,71 +
<i>Spese Titolo II</i>	649.136,19 -
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	254.640,72 -
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>186.182,32 =</b>
<b>2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI</b>	
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00 +
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00 -
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00 =</b>

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito negli ultimi anni. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale).

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione devono naturalmente considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa).

Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

Si ricorda inoltre che la gestione della competenza 2018 è direttamente influenzata dalla applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione.

I fattori di maggiore rigidità del Bilancio corrente dell'Ente locale sono rappresentati dal costo del personale e dal rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento. Solo quando l'incidenza degli stipendi e dei mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, si creano i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Per questi motivi, è di primaria importanza il controllo del parametro del costo annuo del personale. La spesa totale per il 2018 di € 1.163.890,04 con un rapporto dipendenti/popolazione di 1 a 285 una spesa media di euro 145,81 per abitante.

Il livello di indebitamento è l'altra componente più rilevante della rigidità del bilancio. L'ammontare degli interessi passivi pagati nel corso dell'anno è risultata pari al €uro 52.176,04 con un incidenza del 0,86 % sul totale delle entrate correnti (Tit. I, Tit. II, Tit. III) ben inferiore al predetto limite del 10% previsto per legge per l'anno 2018. Per il 2018 l'ammontare del rimborso delle quote capitale è stata di €uro 223.823,04. La situazione del Comune di Limena evidenzia una situazione positiva rispetto ai citati parametri di rigidità di gestione corrente del bilancio.

## LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA' ANNO 2018

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
<b>Fondo di cassa al</b>			<b>973.981,40</b>	<b>973.981,40</b>
Riscossioni effettuate	<b>competenza</b>		5.950.018,22	5.950.018,22
	<b>residui</b>		1.569.870,15	1.569.870,15
	<b>totali</b>		7.519.888,37	7.519.888,37
Pagamenti effettuati	<b>competenza</b>		5.459.025,36	5.459.025,36
	<b>residui</b>		959.032,95	959.032,95
	<b>totali</b>		6.418.058,31	6.418.058,31
<b>Fondo di cassa con operazioni emesse</b>			<b>2.075.811,46</b>	<b>2.075.811,46</b>

Il risultato della gestione di cassa dell'anno 2018 risulta essere positivo.

La gestione dei pagamenti inoltre ha consentito il rispetto degli equilibri di finanza pubblica per l'anno 2018, senza produrre effetti particolari alla gestione dell'ente (come un aumento dei debiti rispetto agli anni passati).

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018				973.981,40
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	867.636,92	3.086.577,97	3.954.214,89
II	Contributi e trasferimenti	25.527,23	786.436,76	811.963,99
III	Extratributarie	277.349,30	870.140,85	1.147.490,15
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	375.372,94	384.845,62	760.218,56
V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
IX	Da servizi per conto di terzi	23.983,76	822.017,02	846.000,78
<b>TOTALE</b>		<b>1.569.870,15</b>	<b>5.950.018,22</b>	<b>7.519.888,37</b>

<b>Titolo</b>	<b>SPESE</b>	<b>Pagamenti residui</b>	<b>Pagamenti competenza</b>	<b>Totale pagamenti</b>
I	Correnti	776.822,08	3.891.018,12	4.667.840,20
II	In conto capitale	159.368,75	534.603,37	693.972,12
III	Rimborso di prestiti	0,00	223.823,04	223.823,04
VII	Per servizi per conto di terzi	22.842,12	809.580,83	832.422,95
<b>TOTALE</b>		<b>959.032,95</b>	<b>5.459.025,36</b>	<b>6.418.058,31</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>2.075.811,46</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018</b>				<b>2.075.811,46</b>

# I RISULTATI GESTIONALI FINANZIARI

## Confronto previsioni definitive con previsioni iniziali anno 2018

CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziammenti iniziali	Stanziammenti definitivi	Differenza tra Stanziammenti definitivi e iniziali	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Entrate Tributarie	3.095.000,00	3.438.429,94	343.429,94	11,09 %
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	751.832,73	853.785,67	101.952,94	13,56 %
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.051.100,00	1.534.472,00	483.372,00	45,98 %
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.362.325,64	2.397.083,62	34.757,98	1,47 %
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.075.000,00	1.287.000,00	212.000,00	19,72 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	442.482,13	442.482,13	***** %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	53.744,53	62.907,65	9.163,12	17,05 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		346.669,71	0,00	100,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>8.389.002,90</b>	<b>10.362.830,72</b>	<b>1.973.827,82</b>	<b>23,53 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
<b>I</b>	Spese correnti	4.689.681,23	5.723.193,44	1.033.512,21	22,04 %
<b>II</b>	Spese in conto capitale	2.252.053,67	2.980.369,28	728.315,61	32,34 %
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	372.268,00	372.268,00	0,00	0,00 %
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.075.000,00	1.287.000,00	212.000,00	19,72 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>8.389.002,90</b>	<b>10.362.830,72</b>	<b>1.973.827,82</b>	<b>23,53 %</b>

## CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
--------	-------------	------------------------	----------------------	--	----------------------------

### ENTRATE DI COMPETENZA

<b>I</b>	Entrate Tributarie	3.438.429,94	3.812.599,52	-374.169,58	-11,88%
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	853.785,67	831.545,55	22.240,12	2,60%
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	1.534.472,00	1.442.294,33	92.177,67	6,00%
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.397.083,62	388.405,62	2.008.678,00	83,80%
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.287.000,00	833.476,66	453.523,34	35,24%
<b>TOTALE</b>		<b>9.510.771,23</b>	<b>7.308.321,68</b>	<b>2.202.449,55</b>	<b>23,16%</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		442.482,13			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		62.907,65			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		346.669,71			
<b>TOTALE</b>		<b>10.362.830,72</b>			

### SPESE DI COMPETENZA

<b>I</b>	Spese correnti	5.723.193,44	4.647.625,27	1.0075.568,11	18,79%
<b>II</b>	Spese in conto capitale	2.980.369,28	903.776,91	2.076.592,37	69,68%
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	372.268,00	223.823,04	148.444,96	39,88%
<b>IV</b>	Spese per servizi per conto di terzi	1.287.000,00	833.476,66	453.523,34	35,24%
<b>TOTALE</b>		<b>10.362.830,72</b>	<b>6.608.701,88</b>	<b>3.754.128,84</b>	<b>36,23 %</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
<b>TOTALE</b>		<b>10.362.830,72</b>			

# LE ENTRATE

## IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

È per questo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe "

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCER.TI	ENTRATE NON RICOR.TI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
----------------------------------	---------------	----------	----------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
1010100	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	3.812.599,52	0,00	3.086.577,97	867.636,92
1010106	Imposta municipale propria	1.772.168,58	0,00	1.458.181,16	303.207,58
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	163.154,62	0,00	31.422,76	14.610,69
1010116	Addizionale comunale IRPEF	590.000,00	0,00	335.679,38	240.815,02
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	53.128,03	0,00	51.278,84	7.472,01
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	127.063,11	0,00	125.184,89	4.806,02
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.107.085,18	0,00	1.084.830,94	296.725,60
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	3.812.599,52	0,00	3.086.577,97	867.636,92
	<b>Trasferimenti correnti</b>				
2010100	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	831.545,55	0,00	786.436,76	25.527,23
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	720.941,88	0,00	709.941,88	15.418,44
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	110.603,67	0,00	76.494,88	10.108,79
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	831.545,55	0,00	786.436,76	25.527,23
	<b>Entrate extratributarie</b>				
3010000	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	342.242,94	0,00	277.508,84	121.125,77
3010100	Vendita di beni	28.057,99	0,00	28.057,99	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	151.451,54	0,00	135.119,58	26.256,25
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	162.733,41	0,00	114.331,27	94.869,52
3020000	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	953.945,76	0,00	479.357,95	152.492,68
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	953.945,76	0,00	479.357,95	152.492,68

3030000	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	2.557,04	0,00	2.557,04	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.557,04	0,00	2.557,04	0,00
3050000	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	143.548,59	0,00	110.717,02	3.730,85
3050100	Indennizzi di assicurazione	14.200,80	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	40.355,51	0,00	39.317,55	3.730,85
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	88.992,28	0,00	71.399,47	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	1.442.294,33	0,00	870.140,85	277.349,30
<b>Entrate in conto capitale</b>					
4020000	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>	56.842,00	0,00	53.282,00	18.330,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.762,00	0,00	14.762,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	42.080,00	0,00	38.520,00	1.780,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	16.550,00
4030000	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	353.000,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	353.000,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	68.909,38	0,00	68.909,38	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	68.909,38	0,00	68.909,38	0,00
4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>	262.654,24	0,00	262.654,24	4.042,94
4050100	Permessi di costruire	262.654,24	0,00	262.654,24	4.042,94
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	388.405,62	0,00	384.845,62	375.372,94
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>					
9010000	<b>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</b>	784.234,78	0,00	778.175,59	2.000,00
9010100	Altre ritenute	432.054,75	0,00	432.054,75	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	340.222,66	0,00	336.329,15	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	11.957,37	0,00	9.791,69	2.000,00
9020000	<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>	49.241,88	0,00	43.841,43	21.983,76
9020400	Depositi di/prezzo terzi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	48.241,88	0,00	42.841,43	21.983,76
9000000	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	833.476,66	0,00	822.017,02	23.983,76
<b>TOTALE TITOLI</b>		7.308.321,68	0,00	5.950.018,22	1.569.870,15

### STORICO ENTRATE (accertamenti)

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	EURO	%	EURO	%	EURO	%	EURO	%
<b>tit.1 tributarie</b>	3.020.904,32	50,52	3.138.391,54	45,46	3.235.751,25	50,,78	3.812.599,52	52,17
<b>tit.2 trasferimenti correnti</b>	468.313,11	7,83	566.949,05	8,21	812.401,49	12,75	831.545,55	11,38
<b>tit.3 extratributarie</b>	1.167.149,57	19,52	1.376.907,79	19,95	1.217.593,24	19,10	1.442.294,33	19,73
<b>tit.4 entrate in conto capitale</b>	570.912,41	9,55	1.111.927,49	16,11	307.049,72	4,82	388.405,62	5,31
<b>tit.6 accensione prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
<b>tit.9 partite di giro</b>	751.793,77	12,58	709.104,67	10,27	799.421,17	12,55	833.476,66	11,41
<b>Totale entrate</b>	<b>5.979.073,18</b>	<b>100,00</b>	<b>5.979.073,18</b>	<b>100</b>	<b>6.372.216,87</b>	<b>100</b>	<b>7.308.321,68</b>	<b>100</b>

## LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie dell'ente.

Le imposte principali sono l'imposta comunale sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità e l'addizionale irpef; rimane residuale ormai l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributario è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, le poste più rilevanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1 accertate dall'esercizio 2013 fino all'esercizio 2018 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

<b>RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE PERIODO 2013/2018</b>						
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>categoria 1 – imposte</b>	1.738.988,20	2.433.505,15	2.975.672,99	3.089.154,24	3.182.616,16	3.759.471,49
<b>categoria 2 – tasse</b>	56.251,90	46.084,13	45.231,33	49.237,30	53.135,09	53.128,03
<b>categoria 3 - tributi speciali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.795.240,10</b>	<b>2.479.589,28</b>	<b>3.020.904,32</b>	<b>3.138.391,54</b>	<b>3.235.751,25</b>	<b>3.812.599,52</b>

### Confronto ICI/IMU: importi incassati

<b>IMU 2013</b>	<b>IMU 2014</b>	<b>IMU 2015</b>	<b>IMU 2016</b>	<b>IMU 2017</b>	<b>IMU 2018</b>
<b>1.116.500,00**</b>	<b>822.396,92**</b>	<b>798.379,02**</b>	<b>908.340,86**</b>	<b>1.003.036,90**</b>	<b>1.002.537,43**</b>

\*\* dato al netto del trasferimento al Fondo di Solidarietà e del trasferimento compensativo DL.78/2015

I dati evidenziano un aumento del gettito IMU dopo il taglio importante subito con il passaggio tra la nuova IMU e la vecchia ICI. A tal proposito è bene ricordare che il Comune di Limena è stato uno di quei comuni che ha ridotto notevolmente la sua autonomia finanziaria dal passaggio appunto tra la nuova IMU e la vecchia ICI, e questo per il gettito IMU trattenuto dall'amministrazione centrale per l'alimentazione del Fondo di solidarietà. Altre imposte rilevanti nel 2018 sono state la TASI per la copertura dei servizi indivisibili del Comune che ha prodotto un gettito indicativo di circa € 1.107.085,18 e l'Addizionale Comunale all'IRPEF che nell'anno di competenza 2018 ha permesso di incassare circa € 576.494,40.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale"

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate"

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. È il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 2 accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI</b>					
	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
	<b>Accertamenti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Accertamenti</b>
<b>Trasferimenti correnti da Amministraz.Pubbliche</b>	1.009.787,77	468.313,11	566.949,05	812.401,49	831.545,55
	<b>1.009.787,77</b>	<b>468.313,11</b>	<b>566.949,05</b>	<b>812.401,49</b>	<b>831.545,55</b>

L'anno 2018 evidenzia un aumento dei trasferimenti, statali e regionali, dopo una drastica riduzione avvenuta dal 2015 da parte dell'amministrazione centrale a vantaggio di una maggior autonomia impositiva. Rimane presente l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale pari a € 476.385,28 trattenuto direttamente dallo Stato sul gettito IMU ma che non compare in bilancio.

## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 3 accertate nell'esercizio 2018 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

<b>ENTRATE TITOLO 3</b>				
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
<b>Vendita di beni e servizi</b>	564.473,72	573.198,31	461.764,12	342.242,94
<b>Proventi da attività di controllo</b>	413.776,82	669.439,32	530.670,84	953.945,76
<b>Interessi attivi</b>	254,69	143,21	0,00	0,00
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	55.000,00	56.250,00	136.689,21	2.557,04
<b>Rimborsi e altri trasferimenti correnti</b>	133.644,34	77.876,95	88.469,07	143.548,59
<b>Totale</b>	<b>1.167.149,57</b>	<b>1.376.907,79</b>	<b>1.217.593,24</b>	<b>1.442.294,33</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in C/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 4 accertate nell'esercizio 2018 (competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza.

<b>ENTRATE PER TRASFERIMENTI DI CAPITALI</b>					
	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
Contributi agli investimenti	360.128,67	63.475,89	156.555,48	49.016,00	56.842,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	403.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	44.796,17	382.665,61	360.125,26	45.028,45	68.909,38
Altre entrate in conto capitale	139.437,16	124.771,09	192.246,75	213.005,27	262.654,24
<b>totale</b>	<b>544.362,00</b>	<b>570.912,41</b>	<b>1.111.927,49</b>	<b>307.049,72</b>	<b>388.405,62</b>

## PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
192.246,75	213.005,27	262.654,24

Il gettito dei proventi degli oneri di urbanizzazione evidenzia un incremento rispetto gli anni passati

## LE ACCENSIONI DI PRESTITI E LE ANTICIPAZIONI

Le risorse del titolo sesto e settimo sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del titolo 5 accertate nell'esercizio 2018 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. La tabella, che si commenta da sola, mostra gli effetti del patto di stabilità degli enti locali e gli effetti sui finanziamenti per gli investimenti.

<b>ENTRATE PER PRESTITI</b>				
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
	EURO	EURO	EURO	EURO
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Considerata la situazione generale di finanza pubblica nazionale che vede un elevatissimo indebitamento pubblico, sono state varate per gli enti locali norme molto restrittive sulla possibilità di contrarre indebitamento. In tale ottica e visti i limiti di legge, questo ente oramai da diversi anni non ha più fatto ricorso all'indebitamento.

### Andamento/Evoluzione dello stock del debito ultimo triennio

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Cassa Depositi e Prestiti</b>	<b>1.496.782,50</b>	<b>1.294.108,14</b>	<b>1.081.123,24</b>
<b>Altri istituti bancari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.496.782,50</b>	<b>1.294.108,14</b>	<b>1.081.123,24</b>

La normativa sul patto di stabilità penalizza gli enti che si finanziano ricorrendo a strumenti di debito, mutui in particolare; l'amministrazione si è quindi orientata verso altre forme di finanziamento per i propri investimenti e tale scelta spiega e giustifica il trend decrescente dello stock del debito del Comune.

# LE USCITE

## IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le partite di giro/servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario"

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario".

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2018 e suddivise per titoli.

RIEPILOGO GENERALE USCITE								
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	impegni	%	impegni	%	impegni	%	impegni	%
tit. I correnti (con quota FPV)	4.434.064,62	73,82	4.477.746,08	73,63	4.836.531,56	68,99	4.647.625,27	70,33
tit. II in conto capitale (con quota FPV)	618.150,16	10,29	1.480.724,86	11,02	1.161.467,87	16,57	903.776,91	13,68
tit. III rimborso prestiti	202.401,12	3,37	202.674,36	3,41	212.984,91	3,04	223.823,04	3,39
tit. IV partite di giro	751.793,77	12,52	709.104,67	11,94	799.421,17	11,40	833.476,66	12,60
<b>totale</b>	<b>6.006.409,67</b>	<b>100</b>	<b>6.006.409,67</b>	<b>100</b>	<b>7.010.405,51</b>	<b>100</b>	<b>6.608.701,88</b>	<b>100</b>

## LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco degli ultimi anni, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse sezioni (funzioni) che compongono il titolo 1. Le spese correnti vengono infatti suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate e di competenza dell'esercizio 2018 (al netto del FPV di euro 20.472,80).

intervento	2016		2017		2018	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Redditi da lavoro dipendente	1.073.847,90	24,54	1.075.324,45	22,53	1.160.237,57	25,07
Imposte e tasse	88.634,20	2,02	93.215,48	1,95	92.740,24	2,00
Acquisti di beni e servizi	2.254.429,19	57,69	2.781.639,22	58,27	2.497.694,31	53,98
Trasferimenti correnti	555.231,27	12,68	550.919,91	11,54	589.790,95	12,75
Interessi passivi	73.324,72	1,68	63.014,17	1,32	52.176,04	1,13
Rimborsi e poste correttive	6.090,73	0,14	140.362,97	2,94	135.872,09	2,94
Altre spese correnti	54.579,95	1,25	69.147,71	1,45	98.641,27	2,13
<b>totale spese correnti</b>	<b>4.376.137,96</b>	<b>100</b>	<b>4.773.623,91</b>	<b>100</b>	<b>4.627.152,47</b>	<b>100</b>

## LE SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in C/capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso degli ultimi anni consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 impegnate e di competenza dell'esercizio 2018 (gestione della sola competenza).

## SPESE IN CONTO CAPITALE DAL 2014 AL 2018

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

<b>spese c/capitale</b>	<b>395.702,80</b> FPV226.295,29	<b>428.842,94</b> FPV189.307,22	<b>655.155,61</b> FPV825.569,25	<b>814.798,16</b> FPV346.669,71	<b>649.136,19</b> FPV254.640,72
-------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

### SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI

FUNZIONI	IMPEGNI 2018	Percentuale sul totale
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.467,51	19,02
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	330.255,45	50,88
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	740,54	0,11
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.830,83	2,59
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	177.841,86	27,40
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Missione 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>649.136,19</b>	<b>100,00 %</b>

### FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	68.909,38	5,61 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	262.654,24	16,61 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)		0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)		0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	344.783,90	18,05 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	346.669,71	59,73 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.023.017,23</b>	<b>100,00 %</b>

Nel corso del 2018 sono state destinate euro 10.100,00 di entrate correnti al finanziamento di spese in conto capitale, in base a specifiche disposizioni di legge.

## IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 3 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo 4).

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono analizzate. Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo IV impegnate nell'esercizio 2018 (gestione della sola competenza).

Evoluzione delle spese per rimborso di prestiti negli ultimi anni 2012/2018: il consistente incremento dell'anno 2012 è dovuto al fatto che è stata utilizzata una quota dell'avanzo di amministrazione 2011 per l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti negli anni passati con la Cassa Depositi e Prestiti. I mutui rimasti sono tutti a tasso fisso e a rata costante semestrale e con la Cassa Depositi e Prestiti.

	<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI QUINQUENNIO 2012/2018</b>						
	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>	<b>EURO</b>
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Rimborsi di prestiti</b>	<b>992.762,37</b>	<b>223.607,69</b>	<b>236.003,36</b>	<b>202.401,12</b>	<b>202.674,36</b>	<b>212.984,91</b>	<b>223.823,04</b>

## I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità' del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità' ed altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta il consuntivo 2018 (accertamenti, impegni e percentuale di copertura) dei servizi a domanda individuale.

<b>BILANCIO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – 2018</b>			
<b>servizi</b>	<b>accertamenti</b>	<b>impegni</b>	<b>% copertura</b>
<b>Attività in favore anziani</b>	19.536,46	31.120,00	62,78
<b>Corsi Scap</b>	21.957,00	22.100,00	99,35
<b>Trasporto scolastico</b>	22.403,50	84.492,00	26,51
<b>Uso palestre</b>	5.974,00	39.215,62	15,23
<b>Uso locali</b>	24.530,63	27.000,00	90,85
<b>Totale</b>	<b>94.401,59</b>	<b>203.927,62</b>	<b>46,29</b>

## **I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio dimostra i risultati della gestione finanziaria e si conclude con un avanzo o disavanzo di amministrazione.

Il conto economico evidenzia i costi ed i proventi dell'esercizio e si conclude con il risultato economico della gestione (reddito o perdita di esercizio).

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio (patrimonio netto).

### **II CONTO ECONOMICO**

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il conto economico dell'esercizio 2018 del Comune di Limena chiude con un risultato positivo di euro 25.008,63 a differenza del 2017 che chiudeva con una perdita per l'applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.

#### ***A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE***

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
  
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i

fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta ad euro 6.031.567,29

## ***B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE***

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta ad euro 5.861.321,18.

### **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

Il totale dei proventi ed oneri finanziari ammonta ad euro -49.619,00.

### **D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
22 Rivalutazioni	€ 2.090.555,31	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 1.917.780,00	€ 0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>€ 172.775,31</b>	<b>€ 0,00</b>

### **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicitate:

#### **E 24)**

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di beni per Euro 68.909,38.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

#### ***E 25)***

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

Il totale dei proventi ed oneri straordinari ammonta ad euro -187.672,52.

#### ***IMPOSTE***

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Il risultato di esercizio prima delle imposte ammonta ad euro 105.729,90 le imposte gravano per euro 80.721,27 e si riferiscono alla quota IRAP a carico dell'Ente.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO

### STRUTTURA E CONTENUTO

L'art. 230, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 (Tuel) dispone che *"il patrimonio degli enti locali ... è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale."*

Fra gli elementi del patrimonio vi sono, innanzitutto, i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili come indicato dagli artt. 822 e segg. del Codice Civile.

Rientrano inoltre nella definizione del patrimonio degli enti locali anche i rapporti giuridici facenti capo al Comune di Limena, nei confronti dei quali è possibile attribuire una valutazione economica ai fini di una corretta rappresentazione nel conto del patrimonio.

Si è provveduto alla riclassificazione del patrimonio sulla scorta delle disposizioni del D.LGS. 118/2011.

La struttura del conto del patrimonio individuata dal D. Lgs. 267/2000 (Tuel) e dal D.LGS 118/2011 prevede due sezioni contrapposte contenenti rispettivamente attività e passività.

L'attivo è diviso in quattro classi principali, A) crediti vs. lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione, B) immobilizzazioni, C) attivo circolante, D) ratei e risconti.

Il passivo è diviso in cinque classi principali, A) patrimonio netto, B) fondi rischi ed oneri, C) trattamento di fine rapporto, D) debiti, E) ratei e risconti e contributi agli investimenti.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2017 ha evidenziato.

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili, la Giunta prende atto che sono state eseguite le operazioni di rivalutazione/svalutazione dei beni patrimoniali ai sensi dell'allegato 4/3 del d.Lgs. 118/2011 (scorporo del valore dei terreni dai fabbricati).

La gestione delle partecipazioni finanziarie dell'Ente considera le quote di patrimonio netto delle società nelle quali l'ente ha una partecipazione. Le principali partecipazioni i cui valori a disposizione sono riferiti ai bilanci dell'anno 2017 (ultimi dati a disposizione) sono le seguenti:

<b>valorizzazione secondo criterio del patrimonio netto delle quote partecipazioni societarie</b>			
<b>soggetto</b>	<b>patrimonio netto al 31/12/2017</b>	<b>percentuale partecipazione</b>	<b>valore partecipazione</b>
Farmacia comunale Srl	185.861,00	45%	<b>83.637,45</b>
Etra Spa	191.043.160,00	1,38%	<b>2.636.395,61</b>
Consiglio di Bacino	3.482.739,03	1,30%	<b>45.275,61</b>
Consorzio di Bacino Padova 2	417.996,00	1,58%	<b>6.604,34</b>
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	238.000,91	1,96%	<b>4.664,82</b>

## Crediti

Il conto rileva i crediti dell'ente, distinti in crediti di natura tributaria, crediti per trasferimenti e contributi, verso altri clienti ed utenti e altri crediti.

Il totale dei crediti ammonta ad euro 1.473.361,62 ed è così determinato:

Residui attivi finali	1.418.682,70	Residui finali al 31/12 da conto di bilancio
Fondo Svalutazione crediti tributari	-430.340,48	Accantonamento al FSC
Fondo Svalutazione crediti clienti e utenti	-522.048,35	Accantonamento al FSC
<b>Crediti finali</b>	<b>466.293,87</b>	

La voce crediti di natura tributaria fa riferimento alle entrate tributarie del Tit. I del bilancio, e comprende prevalentemente i crediti di imposte da parte dell'Agenzia delle Entrate in attesa di riversamento nelle casse del Comune, il credito sull'addizionale comunale all'Irpef relativa all'anno precedente da incassare. I crediti da Imprese partecipate riguardano la quota di dividendi della Farmacia Comunale; i crediti verso altre amministrazioni riguardano soprattutto trasferimenti regionali e provinciali che tardano ad essere erogati per le esigenze di cassa di tali enti che si riflettono sui conti del Comuni e degli enti di livello inferiore.

La voce altri crediti invece riguardano prevalentemente i residui attivi delle entrate delle partite di giro.

## Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 pari ad euro 2.075.811,46 con le risultanze del conto del tesoriere pari ad euro 2.075.811,46.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 254.903,81	-€ 1.855.773,86	€ 2.110.677,67
II Riserve	€ 28.031.868,94	€ 31.259.564,94	-€ 3.227.696,00
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 397.699,51	€ 221.886,72	€ 175.812,79
b) da capitale	€ 3.527.015,08	€ 1.442.771,67	€ 2.084.243,41
c) da permessi di costruire	€ 0,00	€ 405.252,02	-€ 405.252,02
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 23.706.159,60	€ 28.788.659,78	-€ 5.082.500,18
e) altre riserve indisponibili	€ 400.994,75	€ 400.994,75	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 25.008,63	-€ 318.189,22	€ 343.197,85
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 28.311.781,38</b>	<b>€ 29.085.601,86</b>	<b>-€ 773.820,48</b>

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2017 confluito nelle riserve da capitale;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze finali delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, rispetto al valore dei cespiti, confluito in riduzione delle riserve da capitale;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali, adeguate sulla base dei valori dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili, al netto del valore delle immobilizzazioni in corso, iscritti nell'inventario dell'Ente;

## Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano ad euro 401.273,99 e sono così determinate:

Fondo contenzioso	390.000,00
Indennita' di fine mandato del sindaco	11.273,99
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>401.273,99</b>

## Debiti

Il conto rileva i debiti a carico dell'ente, distinti in debiti da finanziamento, debiti verso fornitori e debiti per trasferimenti e contributi..

Il totale dei debiti ammonta ad euro 1.859.663,44 ed è così determinato:

Residui passivi finali	1.002.363,25	Residui finali al 31/12 da conto di bilancio
Debiti da finanziamento	857.300,20	Debiti residui mutui
Debiti finali	1.859.663,44	

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

## Ratei e Risconti passivi

I ratei passivi pari ad euro sono riferiti alle spese di personale confluite nel fondo pluriennale vincolato di parte corrente rinviato al 2019, nei risconti passivi sono individuati concessioni pluriennali di loculi e ossari e contributo agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

## Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale sono iscritti i conti d'ordine, suddivisi nella seguente classificazione:

Impegni su esercizi futuri	254.640,72
Garanzie prestate a altre imprese	120.000,00
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>374.640,72</b>

Gli impegni su esercizi futuri corrispondono all'ammontare del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale al 31/12/2018 da conto di bilancio; è stata inserita e contabilizzata una fidejussione bancaria che il Comune ha erogato negli anni passati ad una società sportiva per la realizzazione di opere su terreni comunali con i requisiti necessari previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. n. 267/2000).

## IL PAREGGIO DI BILANCIO

A decorrere dal 2016 le regole del cosiddetto Patto di Stabilità sono state sostituite con le nuove regole del Pareggio di Bilancio.

I dati finali conseguiti dall'ente sono mostrati nel prospetto di seguito

	Importi in migliaia di euro
Avanzo di amministrazione per investimenti	130
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	63
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale a netto della quota finanziata da debito	347
Fondo pluriennale vincolato che finanzia gli impegni cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-30
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	6.475
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	5.551
SALDO TRA ENTRATE FINALE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINAZA PUBBLICA	1.434
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2018	1.434
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2018	1.434

L'ente ha provveduto a trasmettere digitalmente al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

### ART. 6 D.L. N. 78 DEL 31.03.2010 CONVERTITO IN LEGGE 30.07.2010 N. 122

L'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 30.07.2010 n. 122 impone a decorrere dal 2011 un'importante riduzione dei costi degli apparati amministrativi rispetto alle spese sostenute nell'anno 2009. Di seguito si elencano le tipologie di spese interessate, il limite di spesa per l'anno 2018 e le risultanze.

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Impegni 2018
Studi e consulenze	20.590,00	80,00%	4.118,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.543,60	80,00%	2.908,72	958,00
Sponsorizzazioni	14.150,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00
Formazione	10.702,00	50,00%	5.351,00	3.264,50

## DEBITI FUORI BILANCIO

A tutt'oggi non risultano debiti fuori bilancio così come da comunicazioni agli atti dei responsabili dei servizi.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato risultante dopo la variazione di esigibilità avvenuta con determinazione n.654 del 27/12/2018 ammonta a complessivi euro 275.640,72 di cui euro 20.472,80 per la parte corrente ed euro 254.640,72 per la parte in conto capitale.

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

E' stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di Euro 952.388,83 a seguito di una puntuale verifica delle partite di entrata i cui cespiti sono ritenuti di difficile esazione.

## SPESE DEL PERSONALE

Art. 1 comma 557 lettera a) legge 296/2008:

Verifica della riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti dell'anno 2018 sulla media del triennio 2011/2013

ANNO	SPESE CORRENTI	SPESE PERSONALE	% incidenza
	Titolo I impegnato	Valore complessivo	
2011/2013	5.173.681,81	1.354.994,07	26,19
2018	4.627.152,47	1.163.890,04	25,15

## SPESE PER IL PERSONALE PERIODO 2012/2018 (dati in migliaia di euro) \*\*

	Euro						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
spese personale	1.223,00	1.216,00	1.145,00	1.102,00	1.169,00	1.236,00	1.164,00

\*\* spese fisse per il personale a tempo indeterminato

## TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente con delibera di Giunta Comunale nr. 11 del 01/02/2013 ha adottato ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Nel 2014 il Decreto Legge n. 66 ha riproposto l'importanza della misurazione della tempestività dei pagamenti, in particolare l'art. 41 comma 1 prevede che "alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni ...è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati...".

Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.9.2014 sono state definite le nuove modalità di calcolo dell'indicatore.

Nell'anno 2018 la tempestività dei pagamenti è stata rappresentata dall'apposito indicatore come di seguito descritto:

### INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

**D.P.C.M. del 22.09.2014 (Pubblicato in G.U. n. 265 del 14.11.2014)**

PERIODO	INDICATORE
Anno 2018	-4,16

Il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d. lgs. 231/2002 evidenzia una somma complessiva di euro 802.337,79 come da attestazione allegata alla presente relazione.

Al fine di consentire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali gli uffici interessati saranno sollecitati al rispetto delle tempistiche previste per legge.

## La dotazione organica

**LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.12.2018**

<b>SEGRETARIO COMUNALE</b>
<b>Dott. Peruzzo Roberto (Convenzione con il comune di Villafranca Padovana)</b>

<b>SETTORE I<sup>^</sup></b> Servizi Finanziari, Personale e Affari generali	<b>SETTORE II<sup>^</sup></b> Servizi alla persona	<b>SETTORE III<sup>^</sup></b> Servizi tecnici
<b>Resp. Ff. dr.ssa Monica Cardin</b>	<b>Resp. arch. Valesin Tiziana</b>	<b>Resp. arch. Bonato Davide</b>
<p style="text-align: center;"><b>Uff. Segreteria</b> 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Ragioneria Personale</b> 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Tributi</b> 3 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;"><b><u>1 Funz./Istrutt. Dir. cat. D Vacante</u></b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Uff. Cultura/Istruzione</b> 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;"><b><u>1 Istrutt. Amministrativo cat. C Vacante</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Assistenza Sociale</b> 2 Ass. Sociale cat. D</p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Anagrafe</b> 3 Istrutt. Amministrativo cat. C</p>	<p style="text-align: center;"><b>Uff. Tecnico</b> 1 Istrutt. Direttivo cat. D</p> <p style="text-align: center;"><b><u>1 Istrutt. Amministrativo cat. C vacante</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Ambiente</b> 1 Istrutt. Direttivo cat. D</p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Manutenzioni</b> 2 Operai cat. B</p> <p style="text-align: center;"><b><u>1 Operaio cat. B Vacante</u></b></p>

<b>SETTORE IV<sup>^</sup></b> Servizio Polizia Locale	<b>SETTORE V<sup>^</sup></b> Servizi attività economiche
<b>Resp. Dott. Crivellari Alessandro</b>	<b>Resp. geom. Alessandro Burattin</b>
<p style="text-align: center;"><b>Uff. Polizia Locale</b> 3 Istrutt. Di Polizia Locale cat. C</p> <p style="text-align: center;"><b><u>1 Istrutt. Di Polizia Locale cat. C Vacante</u></b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Uff. Edilizia Privata</b> 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;"><b>Uff. Commercio</b> 1 Istrutt. Amministrativo cat. C</p>

## CONCLUSIONI

I risultati conseguiti dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale consente di affermare che l'attività per l'anno 2018 si sia caratterizzata per l'impegno a realizzare adeguate politiche sociali e territoriali con una costante attenzione alla compatibilità di bilancio ed all'obiettivo di rispetto del patto di stabilità.

Gli obiettivi programmatici dell'amministrazione in termini di spesa sono stati attuati con il fine di realizzare e migliorare le opere e i servizi necessari per la nostra comunità, nella consapevolezza del necessario equilibrio tra vincoli finanziari e bisogni crescenti della cittadinanza.

Nota informativa ex art. 11 c.6 lett j) D.Lgs. 118/2011

L'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il sottoscritto Negro dott. Igino, Revisore del Comune di Limena, procede con l'asseverazione dei dati relativi alla situazione creditoria/debitoria dell'ente e delle proprie società partecipate.

Richiamate le seguenti note con cui le società partecipate dall'Ente hanno certificato le proprie situazioni debitorie/creditorie nei confronti del Comune di Limena:

Società	Comunicazione
Etra S.P.A.	Prot.n. 4368 del 19/03/2019
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	Prot.n. 1845 del 04/02/2019
Consiglio di Bacino Brenta	Prot.n. 2635 del 19/02/2019
Ente Bacino Padova 2	Prot.n. 3077 del 26/02/2019
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Prot.n. 4381 del 19/03/2019

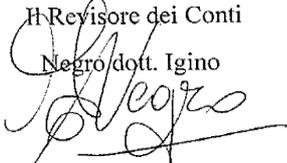
Si asseverano i dati relativi alla situazione creditoria/debitoria risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società partecipate, come rappresentanti nel seguente prospetto:

Società	Dati Comune di Limena		Dati società	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Etra S.P.A.	151.408,46	9.017,73	9.017,73	151.408,46
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta	-	-	-	-
Ente Bacino Padova 2	-	-	-	-
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	-	-	-	-

Si dà atto che la situazione debitoria/creditoria tra il Comune di Limena e la società Etra S.p.a. risulta coincidente.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Limena, 20/03/2019

Il Revisore dei Conti  
Negro dott. Igino  


COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2018

(art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto mazzi floreali	Matrimoni civili	350,00
Acquisto testi della Costituzione Italiana	Consiglio comunale dei ragazzi – studenti – nuovi residenti	488,00
Acquisto dono simbolico ai neo laureati Istituto Tecnico Rolando da Piazzola	Partecipazione festa neo laureati Istituto Rolando da Piazzola	120,00

Data, 14/03/2019

Il Segretario dell'Ente

(Peruzzo dott. Roberto)

*Roberto Peruzzo*



Il Responsabile del Servizio Finanziario

(Cardin Dr.ssa Monica)

*Monica Cardin*

L'organo di revisione economico finanziario

(Negro Dott. Igino)

*Igino Negro*

- (1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
- stretta correlazione con le finalità dell'ente;
  - sussistenza di elementi che richiedono una proiezione esterna della attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
  - Rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
  - Rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini
- (2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, semprechè il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore.